

Siamo al 2 di aprile: nulla è accaduto: ed ho ragione di credere che nulla accadrà per qualche tempo; perchè il ritardo che si frappone nella pubblicazione del catasto per circondario è un poco, secondo il mio criterio, effetto di lentezza della burocrazia, ed un poco forse perchè si intende si abbia prima ad ottenere qualche risultato pratico da altri provvedimenti proposti dal Governo.

Ora, ripeto, mi riferisco alle dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, alle quali ho il dovere di credere. Se « niente rinvio », si applichi subito per il primo circondario di Salerno il nuovo catasto; e se ancora mancano taluni adempimenti di cui si faceva parola un anno fa, si facciano espletare, perchè sono di pochissimo conto; ed il ritardare, in quel circondario, che è il più oberato d'Italia, significa non dar seguito ad una legge provvida che fu appunto sancita per evitare quei tali gravi inconvenienti e lamenti i quali sono stati e sono occasione al poco credito delle nostre funzioni di Stato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di rispondere a questa interpellanza l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

ALESSIO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Quanto ha esposto l'onorevole interpellante spero mi darà occasione così a confermare le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio sulla importante questione che egli ha sollevato, come ad ottenere da lui una dichiarazione di piena soddisfazione. Sta in fatto che quanto poteva fare l'amministrazione, nei riguardi del primo circondario di Salerno, è stato finora eseguito, perchè per tutti i 43 comuni del circondario medesimo sono state compiute le operazioni di misura e di stima, e sono pronti tutti i documenti, che devono servire alla pubblicazione, cioè le mappe particellari, le tavole censuarie e tutto il resto. Vi fu un qualche ritardo in questi ultimi tempi per la necessità di avere dalla Giunta tecnica le tariffe di estimo, sulle quali vertono ancora presentemente, nel momento in cui parliamo, delle piccole contestazioni tra l'ufficio catastale del luogo e la Giunta tecnica. Ma siccome queste contestazioni sono di una importanza poco rilevante si può nutrire fiducia che entro il 15 aprile possano essere definite, cosicchè entro il mese di aprile, od al più tardi ai primi del mese di maggio, possa aver luogo la pubblicazione delle tariffe.

Vede dunque l'onorevole interpellante

che da parte dell'amministrazione non vi è nessuna difficoltà ad applicare la legge, di cui egli ebbe la benemerita iniziativa nel 1904, per la pubblicazione del catasto per circondario, e da parte nostra si farà quanto è possibile perchè il catasto possa avere la sua completa attuazione ed il suo completo svolgimento nel primo circondario di Salerno, come in tutte le altre parti della provincia, serbati naturalmente i termini per i reclami e per le altre pratiche e formalità volute dalla legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Abignente per dichiararsi o no soddisfatto.

ABIGNENTE. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle sue dichiarazioni, e voglio augurarmi, quanto meno, che in tempo utile, entro il corso del 1906, sia applicato il nuovo catasto nel 1° circondario di Salerno.

PRESIDENTE. Così è esaurita questa interpellanza.

Segue un'altra interpellanza dell'onorevole Abignente al presidente del Consiglio ed al ministro dei lavori pubblici « sulle cause del ritardo della costruzione della linea Roma-Napoli, deliberata da leggi dello Stato e sui criterii relativi all'esecuzione dell'ultima legge 30 giugno 1904, n. 293 ».

A questa interpellanza è congiunta quella dell'onorevole Cantarano al ministro dei lavori pubblici « 1° sulle ragioni che determinarono il Consiglio superiore dei lavori pubblici a rinviare l'esame del progetto definitivo di un primo tratto della direttissima Roma-Napoli; — 2° sulle disposizioni che il ministro intenda dare perchè la direttissima passi una buona volta dallo stato legale a quello di fatto ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Abignente per svolgere la sua interpellanza.

ABIGNENTE. Quando presentai questa interpellanza sapevo che per il tratto più difficile della linea Roma-Napoli si stabiliva una pendenza del 15 per mille. E la ragione precipua della mia interpellanza fu appunto questa; perchè avendo caratterizzata per direttissima la linea nuova Roma-Napoli, il 15 per mille rappresentava un errore fondamentale. Allo stato delle cose ho ragione di sapere o di credere che quei criteri sono in via di correzione, e cioè dal 15 si sarebbe già discesi al 10: il che significa evitare la doppia trazione ed eventualmente evitare il cambiamento delle locomotive nelle due fermate del tratto meno pianeggiante. E